

DELLA
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 3-08-2016

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 2145 del 02-08-2016

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12 e Piano di Utilizzo. Prescrizione A.17) DEC/DVA/28, del 23/01/2014, e prescrizione n. 15 della Determina sul P.U.T. 14268, del 19/06/2013</p> <p>(ID_VIP: 3349)</p>
Proponente:	Autostrade per l'Italia S.p.A.

G.15
R
W
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

C
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA-12604 del 10/05/2016, acquisita al prot. 1723/CTVA del 11/05/2016, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS la nota prot. n. ASPI/RM/9279/EU/del 29.04.2016 di Autostrade per l'Italia S.p.A., con la richiesta dell'avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione A17 del DM-2014-28 del 23.01.2014, relativa al progetto "Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento sistema A7-A10-A12", e della prescrizione 15 della Determinazione direttoriale di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo - DVA-0014268 del 19.06.2013;

PRESO ATTO che il presente parere riguarda esclusivamente la verifica di ottemperanza della prescrizione A17 del DM-2014-28 del 23.01.2014, in quanto l'ASPI è in attesa ancora di ricevere il parere dell'ARPA Liguria in merito al trattamento a calce delle terre e rocce da scavo, oggetto della prescrizione 15 del Pdu;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *Norme in materia ambientale* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*;

VISTO il Decreto VIA n. 28 del 23/01/2014, relativo al progetto "Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento sistema A7-A10-A12";

VISTO il parere positivo con prescrizioni n. 1282 del 28 giugno 2013 della Commissione Tecnica VIA e VAS;

VISTA la determina di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo - DVA-0014268 del 19.06.2013, relativa al progetto "Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento sistema A7-A10-A12";

VISTA la documentazione tecnica consegnata con la nota prot. n. ASPI/RM/9279/EU/del 29.04.2016 di Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini della verifica dell'ottemperanza alla prescrizione A17;

VISTA la riunione svolta il 26/05/2016, nella quale era presente, tra gli altri anche il rappresentante della Regione Liguria;

VISTO il parere della regione Liguria – Dipartimento Territorio, prot. n. PG/2016/0116097 del 30/05/2016, inviato via pec e acquisito al prot. n. 2067/CTVA del 08/06/2016;

CONSIDERATO che la prescrizione A17 riprende le richieste della regione Liguria e della provincia di Genova emerse nell'ambito dell'istruttoria e recita:

A17 : "Ambiente idrico: tutte le modellazioni idrauliche condotte hanno dimostrato la validità delle soluzioni prospettate nello studio ai fini della prevenzione del rischio idraulico; ciò nondimeno, dovranno essere riverificate, sia per i tratti principali che per le affluenze, nelle successive fasi di progettazione al fine di accertare l'adeguatezza delle sistemazioni idrauliche previste, reinalveazioni, gabbioni metallici, tombinature, vasche di accumulo, con l'obiettivo di rallentare a sufficienza le condizioni di deflusso e garantire l'assenza di criticità idrauliche aggiuntive su beni e persone; dovrà essere considerata anche la situazione di piena del ricettore, eventualmente in condizioni di magra dell'affluente; dovranno essere approfondite schematizzazioni modellistiche per i tratti di sistemazioni idrauliche dove i salti di fondo consistono in una gradonatura continua molto ripida; per le opere provvisorie dovrà essere considerata come portata di calcolo minima quella 50-ennale; l'ottemperanza dovrà essere effettuata dal MATTM";

CONSIDERATO che:

- ai fini dell'ottemperanza della prescrizione sono stati sviluppati i progetti e l'analisi idrologico-idraulica delle interferenze idrografiche del nodo stradale ed autostradale di Genova con riferimento alle opere definitive in progetto sia sull'Asse Principale, sia sulle Viabilità di Servizio che ai Campi-Cantieri;
- l'impostazione progettuale recepisce le linee di indirizzo già condivise nelle fasi progettuali precedenti; in particolare in accordo con le indicazioni della Provincia di Genova contenute nella lettera Prot. N°5913 del 23/01/2015 "Osservazioni aggiuntive a seguito della Conferenza dei Servizi Deliberante del 22/01/2015", sono state apportate alcune modifiche sulle dimensioni ed estensioni degli attraversamenti viari e sulle relative sistemazioni idrauliche previste in progetto, al fine di ottimizzare le condizioni di deflusso in piena e ridurre il rischio idraulico indotto sul territorio circostante, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico e nel Regolamento Regionale N.3 del 2011;
- l'ASPI precisa che la Revisione del Progetto è stata eseguita facendo riferimento alle seguenti Linee guida:
 - riduzione dell'estensione longitudinale delle opere di attraversamento al limite degli ingombri della viabilità autostradale in progetto;
 - incremento dell'altezza delle opere di attraversamento al fine di rispettare le condizioni di verifica del franco idraulico di sicurezza rispetto al carico cinetico e consentire le attività di ispezione e manutenzione delle stesse;
 - riduzione delle altezze dei salti di fondo in modo da contenere i valori delle velocità nei tratti sistemati e quindi il carico cinetico della corrente;
 - riduzione dell'estensione delle plateazioni del fondo alveo sistemato tramite inserimento di soglie di fondo (h=0.30 m);
 - introduzione di vasche che tendano a rallentare i deflussi idrici verso valle da realizzarsi in nodi idraulici particolarmente critici come ad esempio la stazione di esazione di Genova Ovest;
- le opere definitive sono state dimensionate per un tempo di ritorno di 200 anni, in linea con le prescrizioni imposte dai Piani di Assetto Idrogeologico; è stato effettuato il dimensionamento e la verifica delle opere provvisorie assumendo come riferimento la portata a tempo di ritorno di 50 anni;

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

- in tutte le sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua interferenti con la Gronda sono state previste delle vasche di intercettazione del trasporto solido; Nella progettazione e dimensionamento delle vasche di intercettazione ed accumulo del trasporto solido si è tenuto conto dei seguenti fattori:
 - del materiale flottante (vegetazione arbustiva e/ arborea...) trasportato in superficie dalla corrente di piena;
 - caratteristiche geomorfologiche dei versanti e delle incisioni dei tratti di corso d'acqua interferiti su cui si devono realizzare le opere di sedimentazione;
 - granulometria caratteristica del corso d'acqua misurata su un tronco significativamente esteso;
 - spessore e tipologia dei depositi, eventuale tipologia di dissesto presente nelle immediatezze dell'attraversamento in progetto (si vedano le schede di sopralluogo);
 - formulazione teorica (PICA) largamente applicata su scala nazionale, calibrata su 95 tronchi d'alveo appartenenti a 70 corsi d'acqua a regime misto (correnti lente e veloci) su cui si sono tarati i dati di misura prelevati in situ;

CONSIDERATO che la documentazione fa riferimento, in particolare, alla nota prot. n° 5913 del 23/01/2015 – Città Metropolitana di Genova, Direzione Pianificazione Generale e di Bacino Servizio Controllo e Gestione del Territorio – ove vengono elencati i temi rimasti in sospeso e richiamati nelle osservazioni presentate dalla Provincia di Genova nella conferenza di servizi, raggruppate in 9 argomenti:

1. *“Relativamente alle opere di cantierizzazione si indica, coerentemente con la prescrizione n. 17 del D.M. n. 28/2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che i manufatti dovranno essere dimensionati tenendo conto del rispetto dei franchi idraulici come definiti dal Regolamento regionale n. 3/2011 in riferimento alla portata di calcolo minima 50-ennale”*
2. *“La tombinatura provvisoria del rio Vesima che diventerà area di cantiere CI02, per il suo particolare utilizzo e durata, dovrà essere dimensionata, come concordato durante gli incontri avvenuti con i progettisti, sulla base del deflusso della portata 200ennale mentre gli attraversamenti stradali VS07, VS08 saranno dimensionati per il deflusso della portata 50ennale.”*
3. *“La sistemazione idraulica del rio (reticolo minore) presente all’imbocco della galleria Bric del Carmo lato nord (elab. IDR105-2) prevede uno scatolare la cui struttura è stata rialzata di 1 m garantendo il franco idraulico sempre superiore ai 0,5 m. Dovrà, comunque, essere ridotta la parte coperta ai soli tratti di viabilità.”*
4. *“Il manufatto scatolare ipotizzato all’imbocco delle gallerie Voltri lato Savona (elab. IDR0106-1/131-1) viene rialzato di 1 m assicurando un franco idraulico superiore al 1,50 m e la riduzione dell’estensione del tratto coperto (reticolo idrografico minuto). Si prescrive di interrompere con dei setti in pietrame la plateazione progettata nella vasca di sedimentazione posta a monte del tratto.”*
5. *“La tombinatura del rio (reticolo idrografico di III livello) presente all’imbocco delle gallerie Voltri EST e OVEST lato Genova - Imbocco galleria Ciocia (Tav. IDR0107-2) dovrà essere accorciata al solo attraversamento stradale.”*
6. *“Relativamente alle pile laterali del Viadotto Cerusa (STR01/STR031) rimane da verificare non interferiscano con la FASCIA FLUVIALE ROSSA del torrente Cerusa come mappata nella carta delle Fasce Fluviali del Piano di Bacino Ambito 12-13”;*
7. *“La sistemazione idraulica del rio Lavino all’imbocco della galleria Monterosso lato SV-Via Carpenara (TAV.-IDR0111-2) è stata modificata e migliorata ma, in due tratti critici il carico cinetico supera ancora il franco di sicurezza, in particolare tra le sezioni idrauliche 10 e 17, in cui è presente la tipologia di canale aperto e, tra le sezioni 26 e 27 in corrispondenza dell’attraversamento scatolare. Considerato che allo stato attuale la quota dell’alveo in prossimità dello sbocco nel torrente Varenna risulta più alta rispetto a quella di progetto, si chiede ancora di verificare le quote stradali in modo da individuare un’ipotesi progettuale migliorativa.”*
8. *“La sistemazione idraulica del rio Ronco (reticolo idrografico di III livello) all’imbocco della galleria Monterosso lato Ge (TAV. IDR0113-3) si configura come migliorata idraulica. Nel merito si chiede in fase esecutiva la mappatura dell’eventuale fascia di esondabilità residua alla*

sistemazione. La sistemazione consiste in una tombinatura (IDR0118-1) sormontata da un sottopasso pedonale e poi dall'autostrada. La sistemazione del rio (appartenente al reticolo idrografico significativo) con una sezione scatolare di 0,80x0,80 mq sembra del tutto inadeguata, in quanto non risulta neanche ispezionabile, né è possibile effettuare la pulizia del pozzo previsto a monte. Si chiede la revisione del progetto al fine di garantire la sezione minima di 3 mq come richiesto dal Regolamento Regionale n. 3/2011".

9. "Preso atto, come esaminato nella nuova relazione idraulica prodotta a corredo delle integrazioni (IDR 0001-3, par. n. 15) che gli interventi previsti dal progetto "Gronda di Ponente" non prevedono l'incremento delle portate negli impluvi esistenti, mantenendo il deflusso delle portate nella rete esistente inalterato si concorda con la possibilità comunque di migliorare le condizioni di deflusso con l'inserimento di opere che tendano a laminare e/o rallentare i deflussi prima del loro tombamento nella rete idraulica urbana di valle. In tal senso si prescrive che in fase esecutiva vengano eseguiti studi più approfonditi che identifichino gli interventi migliorativi."

VALUTATO che la relazione idraulica esplicita che la riverifica delle soluzioni idrauliche di progetto è stata eseguita nel rispetto dei vincoli dettati dal Regolamento Regionale 3/2011; le soluzioni tecniche in ottemperanza ai 9 temi soprariportati sono stati verificati puntualmente e la documentazione consegnata evidenzia in particolare:

1. con riferimento al punto 1, sono state effettuate le verifiche delle opere provvisoriale per portate con tempo di ritorno 50-ennale;
2. con riferimento al punto 2, la tombinatura provvisoria del rio Vesima è stata dimensionata sulla base del deflusso della portata 200ennale, mentre tutti gli attraversamenti stradali provvisoriale sono stati dimensionati per il deflusso della portata 50ennale;
3. con riferimento al punto 3, è stata ridotta la parte coperta della sistemazione idraulica del rio presente all'imbocco della galleria Bric del Carmo lato nord ai soli tratti di viabilità; tale miglioria progettuale ha permesso la riduzione della lunghezza del manufatto scatolare di circa 10m;
4. con riferimento al punto 4, sono state poste delle soglie in C.A.(h=0.3m) sul fondo della vasca di sedimentazione posta a monte del manufatto scatolare all'imbocco delle gallerie Voltri lato Savona;
5. con riferimento al punto 5, la tombinatura del rio presente all'imbocco delle gallerie Voltri EST e OVEST lato Genova - Imbocco galleria Ciocia è stata accorciata al solo attraversamento stradale; rispetto alla precedente emissione la lunghezza del manufatto scatolare è stata ridotta di circa 15m;
6. con riferimento al punto 6, l'ASPI precisa che le pile laterali del viadotto Cerusa non risultano interferenti con la fascia fluviale rossa del torrente Cerusa, come dal relativo elaborato;
7. con riferimento al punto 7, la sistemazione idraulica del rio Lavino all'imbocco della galleria Monterosso lato SV-Via Carpenara è stata ulteriormente modificata e migliorata. La sistemazione idraulica di progetto risulta quasi interamente all'aperto ad eccezione del ponticello di attraversamento della Viabilità di servizio VS14. Nel tratto vallivo, in corrispondenza di Via Carpenara, è stata mantenuta l'opera esistente;
8. con riferimento al punto 8, la nuova sistemazione idraulica del rio Ronco risulta verificata secondo la portata due-centennale e gli studi effettuati non presentano rischio di esondazione per tale tempo di ritorno. In merito all'elaborato IDR0118, la sistemazione idraulica è stata ottimizzata prevedendo un canale aperto grigliato facilmente ispezionabile;
9. con riferimento al punto 9, l'ASPI precisa che in fase esecutiva verranno eseguiti studi più approfonditi per identificare eventuali interventi migliorativi delle condizioni di deflusso negli impluvi esistenti situati a monte della barriera di esazione di Genova Ovest;

CONSIDERATO che:

- nella riunione della CTVIA del 26.05.2016, come confermato anche nella nota prot. n.

PG/2016/0116097 del 30/05/2016, il rappresentante della regione Liguria, nel ritenere positiva la verifica di ottemperanza delle prescrizioni svolta nell'ambito della riunione, ha informato che le soluzioni sviluppate per l'ottemperanza alle prescrizioni del citato parere della Città Metropolitana, sono state esaminate nell'ambito di un incontro tecnico, svoltosi in data 18/05/2016 presso gli uffici della Regione Liguria - Dipartimento Territorio Settore Difesa del Suolo - Genova; nel verbale relativo a detto incontro (pervenuto via PEC al prot. n. 2067/CTVA del 08/06/2016) è riportato che, in linea generale, "l'approfondimento progettuale relativo agli aspetti idraulici sui rii interferenti con la realizzazione dell'opera in oggetto, ottempera alle prescrizioni contenute all'interno del parere prot. n° 5913 del 23/01/2015";

- nella medesima riunione del 26 maggio 2016 la Regione Liguria ha evidenziato che le ulteriori richieste di approfondimenti della regione, esposti nella nota prot. PG/2016/0116097 del 30.05.2016, possono essere svolti nell'ambito della Progettazione Esecutiva, senza necessità di modifiche sostanziali di quanto già approvato nel Progetto Definitivo e che pertanto potranno essere riesaminati in quella fase senza impedire la conclusione della presente fase di verifica di ottemperanza. In particolare le ulteriori richieste e approfondimenti, riguardano:
 - la necessità dell'ottenimento preventivo del Nulla Osta Idraulico o il Nulla osta di Accesso Alveo, per tutti gli interventi che comportano l'occupazione dell'alveo permanente o temporale e per tutti gli scarichi nei corsi d'acqua, e la presentazione dell'istanza di Concessione Idraulica o Greto per l'occupazione di aree demaniali;
 - il ripristino dei luoghi interessati dalle opere provvisorie nello stato ante operam;
 - limitazioni nell'utilizzo di sistemazioni all'aperto con grigliati carrabili alla sola fase di operatività delle aree di cantiere e, ove sia compatibile con la sistemazione finale dei luoghi, il ripristino del deflusso a cielo aperto con l'introduzione di ringhiere laterali di protezione sulle sponde;
 - alcune verifiche puntuali aggiuntive sul Torrente Leiro per le attività di cantiere, ove sono previsti 2 guadi necessari per l'attraversamento del torrente durante la fase di esecuzione dei lavori;
 - verifiche puntuali aggiuntive rispetto a quanto già richiesto ed ottemperato per portata 50-ennale sul rio Ronco e duecentennale sul rio Burla, al fine di effettuare la mappatura dell'eventuale fascia di esondabilità residua alla sistemazione;

VALUTATO che:

- in merito agli adempimenti relativi agli approfondimenti delle schematizzazioni modellistiche per i tratti di sistemazioni idrauliche dove i salti di fondo consistono in una gradonatura continua molto ripida, le riverifiche eseguite dall'ASPI risultano conformi alla richiesta di ridurre la lunghezza dei tratti tombinati, le altezze dei salti di fondo, le pendenze delle sistemazioni idrauliche nei tratti compresi tra due salti di fondo e le gradonature molto ripide. Le situazioni più rappresentative di tali modifiche risultano dalla seguente documentazione:
 - Varenna: la tombinatura di valle risulta eliminata e la pendenza media della sistemazione idraulica risulta ridotta;
 - Torbella: risulta ottimizzato il raccordo tra la sistemazione a cielo aperto e il recapito esistente;
 - Cantiere Industriale CI.06: risulta ottimizzato il raccordo tra la sistemazione a cielo aperto e il tombino di attraversamento autostradale;
 - risulta espletato anche l'adempimento finale della prescrizione che richiedeva, per le opere provvisorie, una verifica con le portate della piena 50-ennale;
- la documentazione evidenzia che, data la diversità dei tempi di corrivazione tra il rio Ronco e il torrente Burla, l'idrogramma di piena del rio Ronco risulta anticipato rispetto al torrente Burla, e non avendo dati di misura per stabilire l'esatto sfasamento tra i colmi, è stata eseguita cautelativamente, di concerto con la Provincia di Genova, una simulazione idraulica che ipotizza un colmo di piena a

- tempo di ritorno 200 anni sul rio Ronco interferente con un valore dell'idrogramma del Burla corrispondente a 50 anni;
- sulla base di quanto esaminato e del parere espresso nella nota della Regione Liguria prot. PG/2016/0116097 del 30.05.2016, la prescrizione n. A17 si ritiene ottemperata per l'attuale fase di progettazione, fermo restando l'obbligo di ottemperare nella fase esecutiva agli adempimenti indicati dalla Regione Liguria nella medesima nota, già inviata anche all'ASPI, e sopra riportati;

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RTIENE che:

la prescrizione A17 del DM-2014-28 del 23.01.2014, relativo al progetto "Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento sistema A7-A10-A12" sia da considerarsi ottemperata per l'attuale fase di progettazione, ferma restando la verifica in fase esecutiva di quanto espressamente richiesto da parte della Regione Liguria nella nota prot. PG/2016/0116097 del 30.05.2016, già inviata anche all'ASPI;

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

[Handwritten signatures of Ing. Guido Monteforte Specchi, Cons. Giuseppe Caruso, and Dott. Gaetano Bordone]

ASSENTE

[Handwritten signature of Avv. Sandro Campilongo]

[Handwritten signature of Prof. Saverio Altieri]

[Handwritten signature of Prof. Vittorio Amadio]

[Handwritten signature of Dott. Renzo Baldoni]

ASSENTE

[Handwritten signature of Avv. Filippo Bernocchi]

ASSENTE

[Large handwritten signature at the bottom of the page]

[Vertical handwritten notes and initials on the right margin]

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

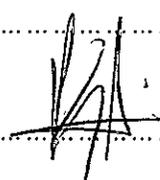
Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

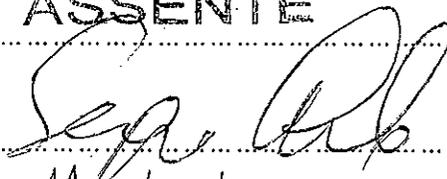
~~Prof. Antonio Grimaldi~~



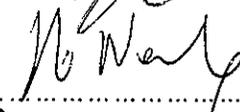
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

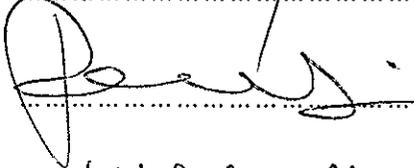
Dott. Andrea Lazzari



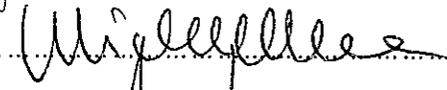
Arch. Sergio Lembo



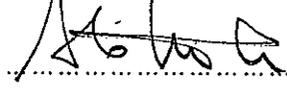
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



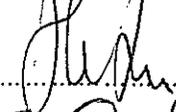
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



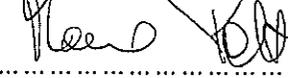
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



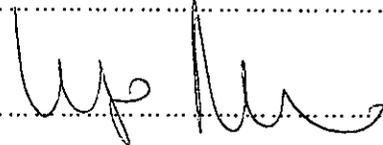
Arch. Eleni Papaleludi Melis



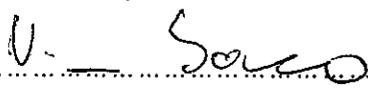
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti



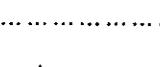
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno

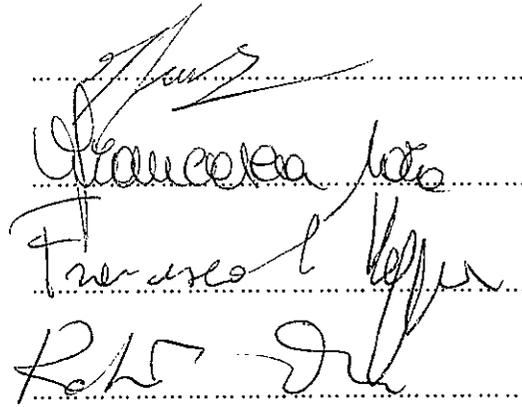


Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani



Handwritten signatures of the four professionals listed on the left, each on a dotted line.